SERTEC s.r.l.
10010 Loranzè
Strada Provinciale 222, 31
Tel. 0125/ 56.10.01 2 linee Tel. 0125/ 56.48.07 1 linea
Telefax 0125/ 56.40.14
E-mail info.sertec@ilquadrifoglio.to.it

REGIONE PIEMONTE

Comune di Ivrea

Provincia di Torino

Oggetto: concessione di derivazione d'acqua dallo scarico della Centrale di Montalto Dora in comune di Montalto Dora con restituzione nel fiume Dora Baltea in Comune di Ivrea e costruzione della connessa Centrale Idroelettrica. D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R.
Variante alla Galleria in loc. Crist su richiesta del Comune di Ivrea.

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

A seguito della richiesta dell'Amministrazione del Comune di Ivrea di variare il tracciato in galleria del canale di restituzione della centrale idroelettrica in progetto, con modifica dell'ubicazione della centrale stessa, è stato redatto dal sottoscritto ing. Gianluca Odetto con studio in Strada Provinciale 222, n° 31 - 10010 Loranzè (TO) uno studio di fattibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 18 febbraio 2010.
La variazione prevede di modificare anzitutto il nuovo canale di carico riprendendo l'ultimo tratto rettilineo della lunghezza di circa 225 metri con un raccordo del raggio di 500 metri ed il passaggio ai piedi della collina del Crist sul lato ovest, per una lunghezza complessiva dalla nuova opera di presa di circa 2.490 metri di cui circa 950 metri di incremento complessivo rispetto alla situazione di progetto.
La tipologia del tratto di canale in variante è identica al tratto in progetto, ovvero con una struttura in cemento armato gettato in opera con platea dello spessore di 80 cm e muri

dello spessore di 60 cm ed una sezione netta di 11 metri di larghezza e di 2,65 metri di altezza.

La prima parte del canale in variante prevede l'attraversamento della roggia Boasca con la stessa tipologia e sezione di progetto, ovvero con opera di sifonamento al di sotto della roggia in cemento armato gettato in opera, la posizione planimetrica invece subirà uno spostamento di circa 100 metri a valle della roggia stessa.

La seconda parte del canale, tra la roggia Boasca e la strada di accesso alla cascina Germana, sarà costruito il più possibile in trincea ai piedi della collina del Crist in modo di ridurne il più possibile l'impatto ambientale. La zona interessata risulta costituita prevalentemente da campi coltivati a mais, frumento e foraggio.

La terza parte prevede l'attraversamento del rilevato della strada di collegamento tra la collina del Crist e il piccola collina dove sorge la Cascina Germana. L'intervento consiste nello scavo in trincea e nel successivo ripristino del rilevato da realizzarsi in due distinte fasi: prima la porzione di monte con costruzione di tracciato viario provvisionale a valle poi la porzione di valle con costruzione di tracciato viario provvisionale a monte o viceversa.

La quarta e ultima parte del canale in variante, tra la strada di accesso alla cascina Germana e la sponda sinistra del fiume Dora Baltea, sarà costruito il più possibile in trincea ai piedi della collina del Crist in modo di ridurne il più possibile l'impatto ambientale. La zona interessata risulta costituita prevalentemente da bosco. Il tracciato eviterà il più possibile l'interferenza con gli alberi di maggior dimensione, età e pregio.

A valle della variante del nuovo canale di carico, a sud-ovest della collina del Crist ed in sinistra orografica del fiume Dora Baltea, sarà realizzata la centrale idroelettrica in alternativa al posizionamento previsto in progetto a nord della collina del Crist, con relativa vasca di carico in cemento armato gettato in opera. La camera di carico e gran parte della centrale saranno realizzati in trincea limitando quindi l'impatto ambientale.

La variazione prevede infine un canale di restituzione della lunghezza complessiva di circa 280 metri, di cui la prima metà sarà in galleria tra la collina del Crist e l'isola dei Conigli in sinistra del fiume Dora Baltea e la seconda metà a cielo aperto tra l'isola dei Conigli e l'insenatura dove era prevista in progetto la restituzione delle acque, con la stessa quota

altimetrica di progetto. La seconda parte del canale, a cielo aperto, è costituita da una struttura con platea e muri in cemento armato gettato in opera. Il muro lato Dora Baltea sarà rivestito con scogliera in massi con finalità sia di difesa spondale dall'azione erosiva del fiume sia di impatto ambientale, richiamando quindi la tipologia di intervento di difesa spondale in fase di realizzazione dall'AIPO a valle della restituzione in progetto fino al ponte vecchio.

Non verranno quindi realizzate la galleria di restituzione della lunghezza di circa 830 metri e l'opera di restituzione a sud della collina del Crist con scatolare in c.a. della lunghezza di circa 75 metri.

Tutte le scarpate e le aree interessate dagli scavi per la costruzione delle opere in variante verranno ripristinate, inerbite e piantumate.

In fede

Ing. Gianluca Odetto